

## L'INTERVISTA

### Il presidente della commissione regionale Anticamorra

I moderati senza casa in cerca di nuove chance: "Noi maggioranza, il Paese ha bisogno di chi ha cultura di governo"

# "Riprendiamoci i voti della Lega"

*Carminio Mocerino: Salvini dà voce ai disillusi, tocca a noi rilanciare sui temi*

di Loredana Lerose

**NAPOLI** - Da una parte una Lega troppo nazionalista per non essere considerata 'estremista', dall'altra una Forza Italia che non riesce ad essere più attrattiva a causa della presenza soffocante e ormai anacronistica di **Silvio Berlusconi**. In mezzo i cosiddetti 'moderati', i senza casa della politica: che non trovano il giusto interlocutore e che potrebbero ribaltare gli equilibri attuali se riuscissero a tornare polo di attrazione come un tempo era la Balena Bianca. Quale sarà il loro futuro, chi beneficerà del loro prezioso apporto? Lo chiediamo a **Carminio Mocerino**, segretario regionale di quell'Udc che per decenni ha fatto da ago della bilancia in ogni competizione elettorale e che ora sembra a malapena capace di sopravvivere.

**Cominciamo da una contraddizione: lei rappresenta lo Scudocrociato in Campania ma in Consiglio è esponente del gruppo Caldoro presidente. Perché?**

*Perché in quella lista civica del presidente che mi sono candidato. Quando l'Udc, dopo aver sostenuto la presidenza Caldoro passò con De Luca, io rimasi dove eravamo. Per coerenza e perché nei cinque anni, fra mille difficoltà, si era fatto bene. Quando lo Scudocrociato è tornato nel centrodestra ho ripreso il cammino. Faccio della lealtà e della coerenza una scelta di vita. Non ha senso, se è quello che intende sapere, al netto della norma in vigore, formare un altro gruppo in Consiglio, con una nuova organizzazione ed ulteriori costi.*

**Secondo lei dove vanno i voti dei moderati che non**

**riescono a riconoscersi in nessun progetto politico?**

*L'area moderata, che è maggioranza nel Paese, va riorganizzata. Il riferimento è la grande famiglia dei Popolari Europei e chi si richiama a quella tradizione ha il dovere di trovare una sintesi anche in Italia. Serve chi ha cultura di governo contro chi improvvisa, serve immaginare soluzioni concrete contro la demagogia. E' necessario passare dall'elenco dei problemi all'elenco delle soluzioni.*

**Da moderato, cosa pensa dell'avanzata della Lega anche in Campania e al Sud?**

*Non demonizzo mai nessuno e sono, per cultura e formazione politica, pronto sempre ad analizzare i fenomeni senza pregiudizi. I partiti tradizionali al Sud hanno fallito e non hanno consegnato proposte ai tanti disagi, sono stati lontani dalla famiglia e dalle imprese, una tendenza aumentata negli ultimi venti anni. La Lega occupa questo spazio, dà voce a chi è disilluso. Tocca a noi rilanciare e bisogna farlo sui temi. Dal Sud deve partire la battaglia di modernizzazione del Paese ed in questa direzione la Macroregione e la sfida delle autonomie sono una scommessa. E' al Sud che bisogna rivedere il funzionamento dei fondi europei per destinarli alla crescita, è qui che bisogna costruire un sistema di welfare più vicino alle famiglie. Quando abbiamo avuto responsabilità di governo abbiamo agito su queste direttrici.*

**Per le Europee guarda con più interesse a Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia o al centrosinistra?**

*Credo nei valori della grande famiglia del Ppe, ma ripeto che è sulle cose da fare che dobbiamo concentrarci. Dobbiamo farlo abbandonando il politichese ed il ragionamento sui confini dei partiti, se immagineremo una lista alla europea, somma di paure e debolezze, saremo destinati alla sconfitta. Dobbiamo lavorare perché nasca una Europa più forte e solidale, più vicina ai temi e meno alle grigie burocrazie. Questa Europa non ci piace ma contestarla è, mi consenta, da sfigati. Sono figlio politico degli Altiero Spinelli e dei De Gasperi, ed ho la consapevolezza che senza l'Unione rischieremo di essere tutti più deboli. Meno protette le nostre imprese, meno competitivi i nostri talenti.*

**Però in politichese mi ha risposto... Consigliere, lei è presidente della Commissione Anticamorra. Qual è il bilancio di questi anni?**

*Un lavoro straordinario con tutti i componenti e con i colleghi dell'Ufficio di Presidenza. Abbiamo approvato, all'unanimità, la nuova legge sui Beni confiscati. Abbiamo introdotto nuovi canali di finanziamento e superata, in parte, la burocrazia. Siamo in prima linea, anche con le altre Commissioni Antimafia del Paese, per armonizzare le legislazioni regionali a quelle nazionali. L'obiettivo è sottrarre beni alla criminalità e destinarli alla parte sana della società, a me piace parlare non di beni confiscati ma di beni restituiti alla comunità. Abbiamo avviato un*



Peso: 54%

*tour in tutti i Comuni, perché la Commissione deve vivere fuori dal Palazzo. Con gli Amministratori, con il mondo delle imprese, le associazioni, la Chiesa e soprattutto i giovani. Sono appena tornato da una iniziativa a Quarto, in una scuola, con i ragazzi, ed il titolo scelto era 'Costruttori di legalità'.*

**Lei da tempo ha lanciato l'iniziativa del contributo alla Rivincita, perché?**

*Perché non mi rassegnò al racconto del male. La Campania è una Regione fantastica, con vivacissime realtà, con giovani volenterosi e con imprese sane.*

*Ci sono storie significative, coraggiose, buone pratiche che vanno raccontate. Ci sono realtà che, in maniera legittima ci mancherebbe, hanno ricavato grandi profitti da alcune 'narrazioni'. Hanno, e lo ripeto nessuno lo vuole impedire, raccontato i drammi, i luoghi. Hanno costruito o aiutato a costruire brands negativi. Chi ha tratto benefici, chi ha guadagnato su queste operazioni, potrebbe dare il proprio contributo per sostenere il racconto delle buone esperienze, le storie di rivincita. Loro con le Istituzioni.*

**Come immagina il suo futuro? Punta ad una ricandidatura nel 2020?**

*Mi fa passare da temi nobili a vicende meno significative (ride, ndr). Lavoro per coniugare le migliori esperienze del civismo con i valori moderati per far emergere un'altra Campania che esiste e che non aspetta altro che essere rappresentata. Agisco e rifletto con la lucidità e la tranquillità di chi ha, e di questi tempi è una fortuna, anche altro di cui occuparsi.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Carmine Mocerino è il presidente della commissione regionale Anticamorra: "Abbiamo approvato, all'unanimità, la nuova legge sui Beni confiscati. Abbiamo introdotto nuovi canali di finanziamento e superata, in parte, la burocrazia. Siamo in prima linea"

(FOTO B&L)



Peso: 54%